

la contraddizione è evidente proprio nella norma che impone, per ogni metro lineare di accesso di civile abitazione, il canone minimo di base uguale allo stesso valore iniziale di un metro quadro di superficie è stato valutato, per il 2001 in 5,16 (confronta tab. B1. punto B1 *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 28 ottobre 2002 pagina 24);

il canone così determinato, che poi viene indicizzato, moltiplicato per vari coefficienti dovuti per farraginose tipologie predeterminate e applicato alla effettiva superficie occupata calcolata sulla distanza del confine di proprietà dalla carreggiata stradale, raggiunge cifre a volte iperboliche;

senza tener conto che a volte la superficie a base d'imposta era stata oggetto di esproprio, ovvero si è determinata per rettifiche stradali operate dall'Anas;

la tassa, infine, non viene illustrata nel bollettino postale trasmesso per il pagamento;

in particolare gli aumenti hanno colpito alberghi, ristoranti, esercizi commerciali, attività artigianali, industriali, che, oltre a pagare sulla base di un diverso coefficiente rispetto alle case di abitazione, subiscono un sovrapprezzo dovuto alle particolari disponibilità di parcheggi necessari per la loro attività e rischiano la chiusura in quanto la somma richiesta (qualche esercizio ha ricevuto una bolletta pari a euro 10.000,00) è esorbitante per esercizi commerciali già penalizzati, in quanto situati in territorio montano;

in particolare vanno sottolineate le percentuali d'aumento dei canoni rispetto all'anno precedente (fino a dieci e più volte);

occorre intervenire presso l'ANAS, essendo gli aumenti relativi al canone di accesso ingiustificati e di rilevante entità —:

se non ritenga, il Ministro interrogato: invitare l'Anas a sospendere l'obbligo di pagamento delle bollette relative ai

canoni di accesso dell'anno di riferimento 2002, che hanno la scadenza entro i primi giorni di febbraio;

invita l'Anas a riesaminare i criteri di determinazione dei canoni di accesso per l'anno 2002, in modo da ridurre l'entità delle somme richieste a tale titolo;

se non intenda, infine, riconsiderare complessivamente la materia, anche attraverso opportune iniziative normative per renderla più equa e meno penalizzante per gli utenti nei prossimi anni.

(4-05349)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta scritta:

PISICCHIO. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alle gare di informatizzazione della pubblica amministrazione con progetti di carattere nazionale che investono settori strategici della economia e della vita dei singoli cittadini (istruzione, sanità, previdenza, eccetera) con riflessi che si protrarranno negli anni futuri, se per ciascuna iniziativa strategica e/o in generale per tutte, siano state tracciate ed in tal caso, come vengano concretamente applicate, le linee guida di orientamento per conciliare le esigenze di innovazione, qualità progettuali nonché di competitività economica mediante metodologie di analisi e valutazione oggettiva delle singole componenti dei progetti in esame —:

quale sia l'andamento, alla luce delle considerazioni di cui sopra, della importante gara del ministero dell'istruzione, relativa all'*outsourcing* dei servizi informativi, sotto il duplice profilo delle valutazioni di economicità di gestione nonché di adattabilità del progetto alle modifiche normative già approvate. (4-05344)

* * *